

detta biografia tra scienza e magia. Il Fanelli, che si occupa prevalentemente di problemi filologici, non avanza alcuna confutazione della notizia relativa alla nascita di Cecco in Ancarani, convalidata altresì in altro luogo del cod. Vat. lat. 4817 con parole simili: "Alla madre de Cecco pregnant parve de vedere un'ombra, vide philostrato antico. Et nacque e non pianse, non vagiit; senza officio d'ostetriche in Ancharano (Ancherac) in quelle feste nacque".

La tradizione della nascita di Cecco in Ancarani (sulla quale anche il Prof. Natalino Sapegno, nella Enciclopedia Treccani, non esprime alcuna smentita, giacché dice che Cecco "nacque in quel di Ascoli") fu ripresa positivamente da Pasquale Rosario nella sua nota edizione dell'Acerba (non così però dal Crespi, autore dell'altra edizione dell'Acerba del 1927).

E' spiegabile che la "civitas" di Ancarani sostenga anche per legittima dignità municipale la tesi espressa del Colocci, del resto non confutabile sul piano documentale. Così il Dott. Francesco Rampini nel manoscritto "Annali di Ancarani", ha acquisito le

indicazioni del Colocci e del Rosario, con una lodevole prudenza scientifica che comunque riconferma la tradizione.

Inoltre il Rampini, autore dello "Stradario di Ancarani" segnala che a Cecco è dedicato il belvedere della città; e infine, nel pannello gigante in ceramica murato nella sala del Consiglio Comunale di Ancarani (opera di Nando Perilli di Nereto), l'immagine di Cecco d'Ascoli sovrasta gli altri ritratti degli uomini illustri locali.

Dunque il Dizionario Garzanti non è caduto in errore.

Tuttavia, per completezza dell'argomento è necessario anche considerare alcuni elementi che potrebbero apparire contrari alla notizia in questione.

Anzitutto il poeta nelle sue opere si riferisce sempre ad Ascoli come sua patria, né mi risulta faccia menzione di Ancarani in alcun luogo.

Inoltre, la biografia del Colocci sul cod. Vat. lat. 4831 risente di un'atmosfera magica e leggendaria, atta ad esprimere l'indiscutibile singolarità della fisionomia psicologica ed umana di Cecco d'Ascoli, per cui la notizia del luogo specifico della nascita potrebbe anche



Dal recto di questa medaglia fu tratta l'immagine di Cecco d'Ascoli riportata nel manifesto stampato nel 1969 per il settecentenario della nascita.

essere il risultato di una "traditio recepta". E infine nello stesso cod. Vat. lat. 4817 alla carta 144 viene citato semplicemente "fu adunque Cecco d'Ascoli città italica antiquissima... ecc.", senza ulteriore menzione di Ancarani.

Questi richiamati elementi, costituenti un consistente confluyente processo logico, non portano però, come detto, ad una seria confutazione documentale.

Ma, per concludere, a mio avviso, non vi è alcuna contraddizione tra l'ipotesi della nascita di Cecco in Ancarani e la totale assenza di questa località nella consolidata ono-

matologia del poeta, sempre indicato come Cecco d'Ascoli. E ciò perché Ancarani era (ed è tuttora) parte integrante della diocesi di Ascoli, ed anzi di tale stretta pertinenza istituzionale che i Vescovi di Ascoli hanno da sempre avuto il titolo di "Signori di Ancarani". E' quindi logico che la denominazione delle origini natali di Cecco d'Ascoli si riferisca alla pertinenza diocesana, del resto l'unica entità territoriale rilevante ai suoi tempi.

La redazione di flash ringrazia il prof. Pasquale Rasieci per aver fornito notizie e documentazione illustrativa.

2,7 milioni di sottoscrittori
in Italia

I vantaggi di una gestione
professionale per piccoli e
grandi risparmiatori

In titoli di Stato e
obbligazioni, o in azioni.
Sul mercato
italiano ed estero

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Strumenti non speculativi
in alternativa
ai titoli di Stato

Per la distribuzione
dei rischi in diversi settori
ed aree geografiche

Sempre liquidabili,
flessibili e trasparenti

Per allargare il giardinetto

Informati sui fondi comuni d'investimento e i fondi pensione integrativi.
Rivolgiti a: **Alessandro M. Prospero** promotore finanziario (76) - Tel. 0736/252490